

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2018

NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	26/03/2018	11	Coldiretti: le nuove scosse sismiche "scuotono" la ripresa del turismo <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA	26/03/2018	21	La stazione spaziale che può colpire l'Italia <i>Matteo Marini</i>	4
TEMPO	26/03/2018	8	Parole e promesse. E la città sprofonda <i>Valentina Conti</i>	5
TEMPO	26/03/2018	9	Fratture e gomme da cambiare I romani preparano il conto <i>Mary Tagliazucchi</i>	6
meteoweb.eu	25/03/2018	1	- Maltempo Siracusa: crolla muro, chiuso tratto di strada - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	25/03/2018	1	- Turismo Basilicata: buone previsioni per Matera - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	25/03/2018	1	- Maltempo Palermo: venti interventi dei vigili del fuoco, tre incidenti in autostrada - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	25/03/2018	1	- Maltempo: recuperato gruppo di arcieri sull'Etna - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
ansa.it	25/03/2018	1	Escursionista scivola in un burrone - Umbria <i>Redazione</i>	11
ansa.it	25/03/2018	1	Maltempo: danni e disagi in Sicilia - Sicilia <i>Redazione</i>	12
ansa.it	25/03/2018	1	A fine mese tornano nuvole e piogge - Piemonte <i>Redazione</i>	13
ansa.it	25/03/2018	1	Valanghe: pericolo marcato in alcune zone Trentino Alto Adige - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	14
ansa.it	25/03/2018	1	Incendio mall Siberia, almeno 37 morti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	15
ansa.it	25/03/2018	1	Terremoti: scossa di magnitudo 2.4 sull'Appennino pistoiese - Toscana <i>Redazione</i>	16
ansa.it	25/03/2018	1	Sindaco Pieve Torina, sisma senza fine - Cronaca <i>Redazione</i>	17
ansa.it	25/03/2018	1	Scossa su Monte Epomeo, avvertito boato - Campania <i>Redazione</i>	18
askanews.it	25/03/2018	1	Oggi maltempo al sud e in Sicilia. Venti intensi <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	25/03/2018	1	Terremoto nelle Marche: scossa di magnitudo 3 tra Muccia, Valfornace e Monte Cavallo <i>Redazione</i>	20
ilmattino.it	25/03/2018	1	Terremoto al largo dell'Indonesia, magnitudo 6.4: allarme tsunami <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	25/03/2018	1	?Epicentro pi? a Sud Est?, a Casamicciola la settima scossa dopo quella di agosto <i>Redazione</i>	22
ilrestodelcarlino.it	26/03/2018	1	Castelnuovo Monti, l'elicottero non arriva, dramma per una donna incinta <i>Redazione</i>	23
quotidiano.net	25/03/2018	1	Previsioni meteo Pasqua e Pasquetta 2018, cosa dicono gli esperti <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	25/03/2018	1	Earth hour, il Wwf fa festa&#x3a; 188 paesi, ? il nuovo record di partecipazione <i>Redazione</i>	26
ilmessaggero.it	25/03/2018	1	Terremoto al largo dell'Indonesia, magnitudo 6.4: allarme tsunami <i>Redazione</i>	27
ilmessaggero.it	25/03/2018	1	Roma, ennesimo raid a Cinecitt?, decine di cassonetti a fuoco: sempre gli stessi di 15 giorni fa <i>Redazione</i>	28
ilsecoloxix.it	25/03/2018	1	- Cicogne con le ali congelate nel freddo della Bulgaria, i contadini le accolgono in casa <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	25/03/2018	1	Autobomba e spari vicino al parlamento di Mogadiscio <i>Redazione</i>	30
lastampa.it	25/03/2018	1	Travolto da una valanga in Vallese, salvo dopo tre ore sotto la neve: illesi i due occupanti dell'elicottero caduto durante i soccorsi <i>Redazione</i>	31
lastampa.it	26/03/2018	1	Asti, dopo il taglio degli alberi, Comune e agronomi forestali fanno prove di collaborazione <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2018

rainews.it	26/03/2018	1	Indonesia, sisma 6.4: revocato tsunami <i>Redazione</i>	33
statoquotidiano.it	25/03/2018	1	Puglia, Protezione civile: ancora rovesci e temporali <i>Redazione</i>	34
corriereadriatico.it	25/03/2018	1	Forte boato a Casamicciola, - paura a Ischia: ? terremoto. - Settima scossa da agosto <i>Redazione</i>	35
gazzettadelsud.it	25/03/2018	1	Crolla un muro, bloccata la statale <i>Redazione</i>	36

Coldiretti: le nuove scosse sismiche "scuotono" la ripresa del turismo

[Redazione]

Coldiretti: le nuove scosse sismiche scuotono la ripresa del turismo ROMA. Le nuove scosse di terremoto nel Maceratense e sull'Appennino, lamenta Coldiretti una nota, colpiscono alla vigilia della festività di Pasqua le zone del sisma dove molte aziende agrituristiche hanno riaperto, nonostante le difficoltà, con una stima di aumento del 10% delle presenze turistiche rispetto allo scorso anno. Nei 131 comuni del cratere colpito dai terremoti del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat, operano 444 agriturismo dei quali 42 in Abruzzo, 40 nel Lazio, 247 nelle Marche e 115 in Umbria. Per incentivare il turismo nelle regioni colpite dal sisma Campagna amica, ricorda l'organizzazione agricola, si impegna per incentivare le presenze negli agriturismo e l'acquisto dei prodotti delle aziende agricole locali. In particolare, con SalvaUnPastore della Coldiretti per aiutare con il consumo di carne di agnello i pastori delle regioni terremotate dove c'è una significativa presenza di allevamenti. Come ricorda il sito pugliese di Campagna Amica, il progetto mira a un'agricoltura impegnata a sviluppare un dialogo aperto e intenso con il cittadino consumatore. Gu^raddd^te^ook BMMCol&tesospeso SaSss ò -tit_org- le nuove scosse sismiche la ripresa del turismo

L'allerta La Tiangong 1, lanciata dalla Cina, ora in caduta libera
La stazione spaziale che può colpire l'Italia

[Matteo Marini]

La Tiangong-1, lanciata dalla Cina, ora in caduta libera La stazione spaziale che può colpire l'Italia MATTEO MARINI Il "Palazzo celeste", la stazione spaziale cinese Tiangong-1, cadrà dal cielo a ridosso di Pasqua, tra il 30 marzo e il 2 aprile. E ci sono alcune probabilità, pochissime per fortuna, che possa avvenire sul nostro Paese, a sud dell'Emilia, fino a Puglia e Calabria. A pochi giorni dall'evento però, ancora non sappiamo con precisione quando e nemmeno dove. Il primo laboratorio orbitale cinese, decollato nel 2011, è fuori controllo dal 2016 e continua a orbitare a qualche centinaio di chilometri sopra le nostre teste, abbassandosi sempre di più. L'agenzia spaziale cinese ha perso ogni contatto radio e, con esso, la possibilità di pilotare la navetta per guidarla su una zona disabitata o, meglio, nell'oceano dove non farebbe danni. Come accadde per la Mir nel 2001. Ora è l'oggetto più osservato nei cieli di tutto il mondo perché, tutta questa incertezza, potrebbe cadere davvero ovunque tra il 43 parallelo nord e il 43 sud. Passa sopra l'Italia tre o quattro volte ogni giorno su un totale di 14 orbite - spiega Ettore Perozzi, esperto dello Space situational awareness dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), l'ufficio dedicato a monitorare i rischi che potrebbero arrivare dallo spazio, dai satelliti agli asteroidi - e ogni giorno su una zona diversa. Non sappiamo ancora come si comporterà incontrando l'atmosfera e quale sarà la traiettoria. È un po' come con il meteo: su tempi lunghi c'è sempre un certo grado di incertezza. La probabilità che rientri sopra l'Italia è una su 300 mila ma quella che colpisca un'area con abitanti è una su un miliardo. È cento volte più facile vincere la Lotteria Italia. Ancora minore la probabilità che qualcuno venga colpito. Ma non è pari a zero. Per questo, Perozzi trascorrerà la Pasqua assieme agli altri esperti dell'Asi riuniti al coordinamento tecnico assieme a Inaf, Protezione civile e ministero della Difesa. Terranno d'occhio fino alla fine la Tiangong con radar e telescopi, italiani ed europei, grazie al consorzio di Paesi creato per prevenire questi rischi: Tre giorni prima sapremo in quale giorno cadrà - continua - e 36 ore prima, quali orbite passeranno sull'Italia. A quel punto la osserveremo fino a che non sapremo che è entrata in atmosfera. Se dovessero esserci rischi che possa cadere sull'Italia, gli ingegneri dell'Asi avvertiranno la Protezione civile che, nel caso, allenterà la popolazione. Otto tonnellate e mezzo per dieci metri di lunghezza precipiteranno a dieci chilometri al secondo, disintegrandosi quasi del tutto, ma alcuni frammenti potrebbero arrivare a terra: Le parti fatte di leghe molto resistenti potrebbero sopravvivere - sottolinea Perozzi probabilmente i serbatoi con idrazina arriveranno a terra. Non sarebbe la prima volta. Non ci sono rischi legati a radiazioni, l'importante è non toccarli perché ci sono sostanze che possono ustionare. La stessa Protezione civile ha stilato sul suo sito un vademécum con norme che suggeriscono di stare lontani da finestre e porte vetrate, rimanere al chiuso e non avvicinarsi a eventuali detriti. Secondo Perozzi, questo evento e il sistema che si è attivato per proteggere la popolazione dice molto su quel che ci aspetta: Siamo una civiltà avanzata, tecnologica, che dipende dallo spazio. In futuro queste cose saranno normali. E anche se dovessero presentarsi minacce esterne, per esempio da un asteroide in collisione con la Terra, l'uomo ora ha i mezzi per affrontare i rischi che arrivano dallo spazio. Se non faremo la fine dinosauri, sarà proprio grazie a questo. I suoi frammenti rischiano di piovere anche sul nostro Paese a partire dal 30 marzo L'Asi: "I meteoriti cadono da sempre mai colpite persone" L'ALTRA PAGINA La Tiangong - 1 COME È FATTA L'ATTO FINALE Quando Dovrebbe rientrare in atmosfera tra il 30 marzo e 2 aprile: momento e il luogo esatto si sapranno solo poche ore prima dell'evento Dove La Tiangong-1 rientrerà in atmosfera tra il 43 parallelo nord e il 43 parallelo sud, perché la sua orbita non va oltre queste coordinate Una su un miliardo La probabilità che cada in una zona abitata del nostro Paese - È 100 volte più facile vincere la Lotteria Italia precedente Nei 2001 la Mir precipitò bruciando nell'atmosfera e i pezzi si sparsero nel Pacifico. Pesava 5 volte!a Tiangong-1 -tit_org- La stazione spaziale che può colpire l'Italia

Parole e promesse. E la città sprofonda

Solo chiacchiere Controllo satellitare, piano Marshall, operazione strade nuove Dalla giunta grillina solo annunci e impegni. Che puntualmente sono stati disattesi

[Valentina Conti]

Capitale bombardata Parole e promesse. E la città sprofonda Solo chiacchiere Controllo satellitare, piano Marshall, operazione strade nuovi Dalla giunta grillina solo annunci e impegni. Che puntualmente sono stati disattesi Valentina Conti In principio fu #Stradenuove, iniziativa lanciata a Marzo 2017 dal Comune di Roma per intervenire sul caos buche nella Capitale. Circa 85 milioni di euro per cantieri che partiranno in tutte le zone della città nel giro di un anno, promise la sindaca, Virginia Raggi, per arginare la questione mai risolta. Altro che rattoppi a cui eravamo abituati. L'obiettivo - disse ancora la prima cittadina - è quello di mettere a sistema le attività di manutenzione per affrontare il problema delle buche in modo strutturale. La seconda fase del progetto prese il via lo scorso maggio, ma a Il Tempo, che, a distanza di mesi, chiese in dettaglio come procedeva l'operazione, il Campidoglio non rispose mai. Poi, pochi giorni fa, vennero snocciolati alcuni dati. Un investimento complessivo di circa 90 milioni di euro per 88 interventi, di cui 40 [soltanto] già conclusi e gli altri 48 in via di assegnazione. Comunque, il pronto intervento sulla grande viabilità è sempre garantito, ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici, Margherita Gatta. Intanto, viale della Primavera, la prima stradanuova dell'amministrazione a Cinque Stelle, nel giro di 9 mesi dall'annuncio, era già di strutta, lastricata (ancora) di voragini consecutive e profonde specialmente nel tratto compreso tra via del Trifoglio e via Lombardi. In effetti, i lavori hanno interessato soltanto una porzione di strada, e c'è chi aveva previsto la situazione in anticipo. Stessa sorte di via dell'Acquafredda. Il quadro generale della Città Eterna tappezzata di strade impraticabili dopo le ondate di maltempo, con l'asfalto sbriciolato con l'acqua, ha provveduto a fare il resto, rendendo l'idea di quanto l'argomento sia sfuggito di mano. L'incubo: il bando di gara per la manutenzione ordinaria delle strade romane, pubblicato il 6 aprile scorso in Gazzetta Ufficiale, non ancora assegnato. Dodici lotti per un totale di quasi 78 milioni di euro e 36 mesi di affidamenti per la manutenzione ordinaria e il pronto intervento sugli assi viari della grande viabilità, rimasti intrappolati nei gangli di tecnicismi e burocrazia. Un appalto che nelle intenzioni avrebbe dovuto rivoluzionare anche i meccanismi di gestione, impedendo che i soggetti che eseguono i lavori fossero anche quelli incaricati della loro verifica. Invece, all'atto pratico, lievitano incidenti con annesse cause legali contro il Comune di Roma e la Procura ha aperto un'inchiesta sull'emergenza buche a Roma. La ciliegina sulla torta è stata la nevicata romana di fine febbraio: solo due centimetri di "imbiancamento" e la Capitale d'Italia è finita dritta impantanata nel disastro preannunciato. Situazione straordinaria, sentenziò il Campidoglio, costretto a correre ai ripari anche per via dei gruppi social e caselle di posta intasati dai messaggi agguerriti dei romani in preda all'isteria per le buche in ogni dove trasformate in pericolosi crateri. E allora è stato partorito il "piano Marshall" sulle buche di Roma. Sul piatto 4,5 milioni di euro (17 secondo gli annunci del Campidoglio, ma la maggior parte di essi erano, in verità, già previsti) del Fondo di garanzia di Roma Capitale da impegnare nel breve periodo. Che tanto breve poi non sarà se comunque si dovranno aspettare bandi pubblici per 3 dei 4,5 milioni. Oltre alle risorse date in gestione ai Municipi per le quali il Comune, anche qui, prevede affidamenti diretti tramite lotti inferiori ai 40mila euro. Fiumi di denaro che non risolvono l'emergenza. Palliativi, perché gli interventi che vengono attuati durano meno di tre giorni, si sfogano le opposizioni. A tirare una riga escono fuori due anni o giù di lì -tit_org-

Risarcimenti Esposto del Codacons: al momento danni per 1,5 milioni

Fratture e gomme da cambiare I romani preparano il conto

[Mary Tagliazucchi]

Risarcimenà Esposto del Codacons: al momento danni per 1,5 milioni Mary Tagliazucchi Sessantamila buche, 850 richieste di risarcimento danni da parte dei romani e oltre 5.500 chilometri di asfalto che necessitano mai come ora di un'urgente manutenzione. Nella capitale ormai si registra una vera e propria emergenza buche dove ogni giorno i cittadini si ritrovano a fare lo slalom fra pericolose voragini che, quando va bene ti scoppiano le ruote delle macchina, e quando va male ci finisci direttamente dentro. Mai come nell'ultimo periodo infatti, pedoni, automobilisti, motociclisti, scooteristi e ciclisti hanno affollato i principali pronto soccorso romani, perché vittime di rovinose cadute e lesioni, provocate da imprevedibili incidenti causati dal perenne dissesto stradale. Nei primi giorni di marzo dopo l'intensa nevicata e le continue piogge, in 20 dei principali Pronto Soccorso di Roma, si contavano ben 1.193 presenze per fratture di gambe e braccia, polsi e caviglie, slogature da storte e varie contusioni al bacino e alla schiena. Ma i danni a carico dei sempre più spazientiti romani, non sono solo fisici ma anche materiali: sospensioni, parabrezza e cerehioni rotti e pneumatici forati di auto e scooter. Non a caso il Codacons, l'associazione a tutela dei consumatori, ha depositato un esposto alla Procura di Roma (al momento senza indagati o ipotesi di reato), per far accertare le cause dei forti disagi al traffico causati non solo dalla pioggia incessante di questi ultimi gironi, ma anche e soprattutto a causa di buche, voragini e chiusure di strade in tantissimi quartieri della Capitale. Tutti i cittadini che vorranno far valere i propri diritti e ottenere rimborsi e risarcimenti dal Comune, potranno iscriversi all'azione del Codacons. I legali dell'associazione, ricevuta la documentazione, esamineranno la sussistenza dei presupposti per richiedere il risarcimento di tutti i danni subiti, sia materiali che fisici. Al momento si calcolano danni per 1,5 milioni per automobilisti e motociclisti della Capitale. Ma in attesa del tanto decantato "piano Marshall", in cui si spera si arrivi a definitivi e risolutivi interventi sulle strade, fra gomme da cambiare, cerehioni da risistemare e fratture scomposte da curare i romani sono arrivati al limite della pazienza. Solo due giorni fa infatti, 200 cittadini hanno bloccato l'intera via dei Romagnoli, vicino adAcilia, per protestare tutto il loro dissenso contro le voragini onnipresenti sulle strade del quartiere. La richiesta? Sempre la stessa: immediati interventi da parte del Comune di Roma che sembra essersi dimenticato delle loro urgenti richieste. Richieste che purtroppo provengono da tutti i quartieri e quadranti della Capitale dove i cittadini, ogni giorno di più, sentono mancare letteralmente la terra sotto i piedi. È solo di 3 giorni fa, la notizia del cratere profondo sei metri, che si è improvvisamente aperto sulla circonvallazione Appia, davanti agli occhi sbalorditi dei passanti. Due le auto che sono rimaste fortunatamente in bilico senza precipitare giù, come invece era accaduto nel quartiere residenziale della Balduina lo scorso 14 febbraio, quando molteplici auto erano sprofondate per circa 10 metri, inghiottite dalla maxi voragine creatasi in via Livio Andronico. Ma quando le istituzioni latitano, rimanendo sorde agli appelli dei suoi cittadini, gli stessi si ingegnano. Come l'originale, quanto attiva associazione, "Tappami" che da tempo si dedica al recupero e riqualificazione delle strade e delle vie della Pronto Soccorso Duemila cittadini ricoverati dopo rovinose cadute in strada Capitale. Solo nell'ultimo periodo, come ci riferisce l'associazione, le richieste di interventi sono arrivate da ogni quartiere di Roma, come ad esempio in Largo Valtournanche, via della Pisana, via della Maranella, via Petrizzi, via di Vigne di Morena, via Cogliate, via Borgarello, via Bereguardo, via Filippo Turati, via Pragelato, Infernetto e Casalpallocco, via Bront e, via P. Mascagni, da piazzale della Radio fino all'incrocio di via Majorana e Tor Bella Monaca. riproduzione -tit_org-

- Maltempo Siracusa: crolla muro, chiuso tratto di strada - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Siracusa: crolla muro, chiuso tratto di strada
Maltempo Siracusa: un albero è caduto e un muro perimetrale è crollato in località Spinazza
A cura di Filomena Fotia
25 marzo 2018 - 14:42 [ombrello-640x360]
Nel Siracusano, a causa del maltempo, un albero è caduto e un muro perimetrale è crollato in località Spinazza, bloccando il tratto stradale che da Marzamemiconduce alla Sp85 ed alla località San Lorenzo di Noto. Sul posto i carabinieri di Noto, i vigili del fuoco e la polizia municipale.

- Turismo Basilicata: buone previsioni per Matera - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Turismo Basilicata: buone previsioni per MateraMatera ha un grande fascino internazionale, non solo per la sua consacrazione europea. A cura di Filomena Fotia 25 marzo 2018 - 14:54 [PRESEPE-MATERA-1-640x426] Buone prospettive per la Pasqua a Matera: il maltempo di questo periodo finora ha scoraggiato gli arrivi e le prenotazioni ma nella capitale europea della cultura si attende comunque il pieno. Nel 2016 in tutta la regione si sono registrati il 6,3% in più di arrivi ed il 1,8% in più di presenze. Matera ha registrato un aumento medio del 16%. Matera ha un grande fascino internazionale, non solo per la sua consacrazione europea bensì anche per la notorietà mondiale conferita dalle numerose produzioni cinematografiche che si legano proprio alla Pasqua (ad esempio The Passion of Christ di Mel Gibson). A Maratea invece al momento si sta facendo il punto sull'emergenza provocata dalle mareggiate, con danni al porticciolo turistico ed alle strutture di Fiumicello.

- Maltempo Palermo: venti interventi dei vigili del fuoco, tre incidenti in autostrada - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Palermo: venti interventi dei vigili del fuoco, tre incidenti in autostrada dal forte maltempo che sta interessando il Sud Italia non ha risparmiato neanche Palermo e provincia, dove sono stati diversi i danni e venti gli interventi dei vigili del fuoco. A cura di Antonella Petris 25 marzo 2018 - 20:21 [Irma-flagella-la-Florida-con-venti-forti-e-pioggia-50-640x426] La Presse/Reuters Il forte maltempo che sta interessando il Sud Italia non ha risparmiato neanche Palermo e provincia, dove sono stati diversi i danni e venti gli interventi dei vigili del fuoco. Per gli allagamenti i pompieri sono intervenuti in via Ugo La Malfa, nei borghi di Mondello e Partanna Mondello, nella zona del cimitero di Sant'Orsola e in via Messina Marine. Numerosi i distacchi di intonaco, mentre in via Michele Grisanti un balcone è caduto sulle auto in sosta. In via Pietro Novelli, a Monreale, sono caduti dei massi. La pioggia e la velocità hanno provocato tre incidenti in autostrada: sulla Palermo-Mazara del Vallo nei pressi del bivio di Tommaso Natale, una Renault Twingo è finita contro il guard-rail. Sempre sulla Palermo-Mazara del Vallo, a Castelvetro, un automobilista a bordo di Subaru è finito sulle barriere. Due i feriti invece nell'incidente nei pressi del bivio Manganaro, sulla Palermo-Agrigento: a bordo di una Fiat Panda sono finiti fuori strada. Guida e passeggero sono stati trasportati al Civico e al Buccheri La Ferla. Danni anche nel Siracusano: in località Spinazza, tra Pachino e Noto, è crollato un muro perimetrale che ha bloccato il tratto stradale che da Marzamemi conduce alla strada provinciale 85 e alla località San Lorenzo di Noto. Immediato intervento dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della polizia municipale ha permesso di limitare i danni del crollo e mettere in sicurezza la zona. A Melilli, invece, una tromba aerea ha divelto il tetto di un termocopertura di un casolare di campagna. Le forti raffiche di vento hanno anche rovesciato la carcassa di un'auto.

- Maltempo: recuperato gruppo di arcieri sull'Etna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: recuperato gruppo di arcieri sull'Etna
Oggi pomeriggio all'Etna si è svolto, con esito positivo, un intervento di recupero di un gruppo della Fitarco rimasto bloccato a causa del maltempo. A cura di Antonella Petris
25 marzo 2018 - 20:52 [cielo-nuvoloso-640x427]
Oggi pomeriggio all'Etna si è svolto, con esito positivo, un intervento di recupero di un gruppo della Fitarco rimasto bloccato a causa del maltempo. Sono state recuperate sei persone che facevano parte di un gruppo più numeroso della Fitarco, che si era radunato nel comune di Adrano, in località Bosco Allegra, per una gara Inter-regionale di Tiro con arco. Intorno alle 14, al peggiorare delle condizioni meteo, che hanno determinato una nevicata copiosa, il gruppo ha constatato di non riuscire più a scendere a valle in quanto le auto erano sprovviste di catene ed ha chiamato i soccorsi. Il Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano (SASS) è intervenuto presso la località del raduno su chiamata del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Lì i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano hanno preso in consegna dai Vigili del Fuoco, quattro persone del gruppo ed insieme ai finanzieri hanno provveduto a condurre tutti al sicuro a Nicolosi presso la caserma del SAGF.

Escursionista scivola in un burrone - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 25 MAR - Complesso intervento di recupero di un escursionista tedesco di 60 anni, rimasto ferito dopo essere scivolato in un burrone in località Argentella, sul versante umbro, a pochi chilometri da Castelluccio di Norcia. L'uomo, come riferisce una nota dell'ufficio stampa dell'azienda ospedaliera di Perugia, ha riportato la frattura della gamba destra e lesioni di minore entità in più parti del corpo. A dare l'allarme è stato un altro escursionista che era con lui. La centrale del 118, considerata la località impervia con oggettive difficoltà di prestare soccorso, ha attivato i sanitari dell'elisoccorso e gli operatori del Soccorso alpino. L'elicottero Icaro, partito dalla base di Fabriano, ha raggiunto il luogo dell'incidente con non poche difficoltà, legate alle avverse condizioni meteo. Recuperato il ferito con l'ausilio di un verricello, è stato trasportato all'ospedale più vicino (Macerata). Sul posto squadre del Soccorso alpino da Terni, Spoleto, Perugia e Ascoli Piceno.

Maltempo: danni e disagi in Sicilia - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - RAGUSA, 25 MAR - Il maltempo e la pioggia che insistono ormai da giorni sulla Sicilia hanno provocato danni e disagi: una tromba d'aria ha messo in ginocchio la cantina Rudinì di Pachino, nel Siracusano. Danni anche agli impianti serricoli tra Portopalo di Capo Passero e Rosolini. Un turbine divento ha sollevato il tetto di un condominio in via Esperanto, a Ragusa. A Salemi, nel Trapanese, una casa disabitata, al civico 12 di via PortaCorleone, è crollata sia per vetustà sia per le infiltrazioni di acqua piovana. A Castellammare del Golfo un'anziana è stata fatta evacuare dalla propria abitazione per il rischio di un crollo. Nel Siracusano, in località Spinazza, tra Pachino e Noto, è crollato un muro perimetrale che ha bloccato la strada che da Marzamemi va alla provinciale 85 e a San Lorenzo di Noto. A Melilli una tromba d'aria ha divelto il tetto di un casolare. Infine, venti gli interventi dei vigili del fuoco a Palermo e provincia per allagamenti, soprattutto di alcune strade del capoluogo siciliano.

A fine mese tornano nuvole e piogge - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 25 MAR - Poche piogge e un po' più di sole nei prossimi giorni in Piemonte, quando i fronti nuvolosi saranno sbarrati dall'arco alpino, ma le previsioni di Smi (Società Meteorologica Italiana) indicano un probabile ritorno del tempo perturbato tra fine marzo e inizio aprile, con maggior probabilità di piogge nella seconda settimana di aprile e comunque, temperature "più fresche" della media, nelle previsioni a medio-lungo termine. Il pericolo valanghe riportato nel bollettino di Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) resta "marcato" (grado 3 su una scala che arriva a 5) su quasi tutto l'arco alpino. Lo spessore della neve è ancora molto consistente: alla data del 23 marzo, alla quota di 2.000 metri, era di 290-300 cm sulle Alpi Liguri, 230-255 sulle Marittime, 205-208 sulle Lepontine, 240-265 sulle Pennine. Meno copiosa la neve sulle Alpi Cozie sud: 95-215 cm).

Valanghe:pericolo marcato in alcune zone Trentino Alto Adige - Trentino A/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 25 MAR - Il pericolo di valanghe è marcato (di grado 3 in unascala da 1 a 5) nella parte occidentale e sulla cresta di confine dell'AltoAdige e in Trentino oltre il limite del bosco, cioè dai 1.700-1.800 metri di quota. Il problema principale, segnala il servizio meteo locale dell'Alto Adige, è la neve ventata, localmente staccabile anche con debole sovraccarico. Con la quota aumentano inoltre la frequenza e la fragilità di questi accumuli e nel vecchio manto, sulle esposizioni da ovest a nord fino ad est è presente uno strato debole, soprattutto nelle zone poco frequentate. Anche MeteoTrentino evidenzia che gli strati di neve più recente, molto asciutti e leggeri, sono stati facilmente trasportati dal vento e si consolidano molto lentamente, a causa delle temperature molto rigide. In quota quindi restano possibili valanghe spontanee, anche di media grandezza, specie dai pendii più soleggiati o con rocce affioranti. (ANSA).

Incendio mall Siberia, almeno 37 morti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - MOSCA, 25 MAR - In Russia almeno 37 persone sono morte in un devastante incendio in un centro commerciale nella cittadina di Kemerovo, in Siberia, a circa 3.600 a est di Mosca: lo scrivono le agenzie russe, fra cui la Tass, che cita il portavoce dei vigili del fuoco. Ma alcuni media russi affermano che nell'incendio, ci sono anche decine di dispersi, e che molte delle vittime sono bambini. La situazione infatti non è ancora chiara: in un precedente bilancio, le autorità locali avevano tracciato un bilancio provvisorio di almeno 69 dispersi, fra cui almeno 40 bambini. I feriti, rivelano le fonti, sono almeno 43. Sull'episodio, rivela la Tass, è stata aperta un'inchiesta penale. Le tv mostrano colonne di fumo nero e persone che saltano dalle finestre per sfuggire alla morte. Il mall è un complesso di 23.000 metri quadrati, aperto nel 2013, con 250 posti macchina, molti negozi, ristoranti, una sala cinematografica, una bowling e un'area per i bambini. Kemerovo è cresciuta sulle miniere di carbone.

Terremoti: scossa di magnitudo 2.4 sull'Appennino pistoiese - Toscana

[Redazione]

Una scossa sismica di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 22.01 di ieri dall'Ingv di Roma con epicentro individuato a 4 chilometri a nord-est di San Marcello Pistoiese (Pistoia) ad una profondità di 12 chilometri, fra Spignana e Pratorsi. I centri più vicini all'epicentro sono San Marcello, Cutigliano e Piteglio sul versante toscano e, sul versante emiliano dell'Appennino, Granaglione e Lizzano in Belvedere. La scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione in tutta la zona attorno all'epicentro. Non si segnalano danni a persone o cose.

Sindaco Pieve Torina, sisma senza fine - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PIEVE TORINA (MACERATA), 25 MAR - "Accidenti se abbiamo sentito la scossa". A Pieve Torina, il Comune del cratere sismico dove è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 alle 5:33, ormai dovrebbero essere abituati, perché "è un fenomeno che va avanti da tempo. Ma ogni volta che la terra trema - dice il sindaco Alessandro Gentilucci - abbiamo paura, tornano i ricordi drammatici e ognuno reagisce a modo suo". Questa volta il movimento è stato particolarmente forte, "perché l'epicentro individuato dall'Ingv, a 2 km da Pieve Torina è proprio sotto la zona delle Sae". La consegna delle cassette dovrebbe far sentire tutti al sicuro, "ma - ammette il sindaco - c'è una condizione di instabilità il terremoto sembra senza fine". A Pieve Torina la consegna delle cassette è stata completata il 25 gennaio, "ora siamo alle prese con la ricostruzione delle case comunali, abbiamo consegnato le prime pratiche, ma la gente ha paura di tornare".

Scossa su Monte Epomeo, avvertito boato - Campania

[Redazione]

(ANSA) - ISCHIA (NAPOLI), 25 MAR - Un evento sismico di magnitudo 1.7, verificatosi ad una profondità di 1.06 km, è stato registrato dagli strumenti dell'INGV - Osservatorio Vesuviano - stamattina alle 6.01 (ora legale) nella zona del Monte Epomeo (Ischia) tra la zona alta di Casamicciola e le zone collinari del Comune di Barano. La scossa di terremoto è stata udita sotto forma di boato nella zona alta di Casamicciola (dove fu particolarmente avvertito il sisma del 21 agosto dell'anno scorso che provocò 2 morti e 42 feriti) e quella di Fiaiano nel Comune di Barano. Nessun danno a cose o persone. L'evento, registrato dall'INGV è stato confermato e commentato dalla Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano che ha dichiarato: "L'isola d'Ischia è un'isola vulcanica che ha avuto grandi problemi di natura sismica nel passato". (ANSA).

Oggi maltempo al sud e in Sicilia. Venti intensi

[Redazione]

Maltempo Domenica 25 marzo 2018 - 13:25 Temperature in progressivo rialzo Roma, 25 mar. (askanews) Possiamo ormai considerare conclusa ondata di freddo fuori stagione e di neve a bassa quota che ha investito l'Italia nel corso di questi ultimi giorni. Le temperature e - affermano i meteorologi del Centro Euronews Meteo stanno pian piano risalendo, e lo faranno in modo più evidente nei prossimi giorni: nella seconda parte della settimana di Pasqua i valori si porteranno gradualmente anche al di sopra della norma, in modo particolare al Centro-Sud, quindi in un contesto climatico molto più primaverile. La giornata odierna tuttavia, sarà ancora segnata dal maltempo al Sud e in Sicilia, investite da una nuova perturbazione atlantica (la numero 10 di marzo), con un marginale coinvolgimento delle regioni centrali adriatiche a partire dal pomeriggio. A inizio settimana la perturbazione abbandonerà le regioni meridionali, lasciando dietro di sé una residua instabilità al Sud e sulla Sicilia. Oggi maltempo al Sud e nelle Isole, con piogge diffuse, a tratti intense e locali temporali più probabili nelle zone ioniche. Neve sui rilievi oltre 1000-1500 metri. Dal pomeriggio si attenuano i fenomeni in Sardegna e, inserita, su gran parte del Sud. Nella seconda parte del giorno le precipitazioni si ritirano verso Abruzzo e il Molise, con quota neve in Appennino attorno a 900-1000 m. Nel resto del Paese tempo più soleggiato, con la presenza di nubi sparse più diffuse e a tratti compatte in mattinata. Temperature massime in rialzo al Nord-Ovest, nelle regioni tirreniche e al Sud peninsulare. Venti molto intensi al Sud e nelle Isole, con raffiche fino a 70-80 km/h e mari molto mossi o agitati. La nostra previsione per domenica ha un Indice di Affidabilità alto al Nord (IdA pari a 90) e medio al Centro-Sud (IdA tra 75 e 80). (Segue)

Terremoto nelle Marche: scossa di magnitudo 3 tra Muccia, Valfornace e Monte Cavallo

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 25 marzo 2018 19:45 | Ultimo aggiornamento: 25 marzo 2018 19:45
[INS::INS][INS::INS]Terremoto nelle Marche domenica 25 marzo tra Muccia e Valfornace(Fotoarchivio)PIEVE TORINA (MACERATA) Terremoto nelle Marche: la terra è tornata a tremare in Centro Italia con una scossa di magnitudo 3 della scala Richter alle 5:33 di domenica 25 marzo, registrata a 2 chilometri da Pieve Torina (Macerata), ad una profondità di 9 chilometri. Tutte le notizie di Blitzquotidiano in questa App per Android. Scaricatela [INS::INS] Muccia, Valfornace (nato dalla fusione di Pievebovigliana e Fiordimonte), Serravalle di Chienti e Monte Cavallo i Comuni più vicini, dove la scossa è stata nettamente avvertita. Un'emozione, sebbene sentita! raccontano a Pieve Torina; epicentro individuato dall'Ingv a 2 chilometri da qui spiega il sindaco Alessandro Gentilucci è proprio sotto la zona delle Sae, la nuova Pieve Torina distante dal centro storico. In questa zona del cratere, così come nella parte ascolana, dovrebbero esserci abituati. Nella notte tra l'8 e il 9 marzo scorso è stata una scossa di magnitudo 3.5 con epicentro a Muccia, preceduta e seguita da scosse più lievi e poi da un vero e proprio sciame sismico. [INS::INS] E un fenomeno che va avanti da tempo, osserva Gentilucci. Si dice che con il terremoto si impara a convivere aggiunge -. Ma ogni volta che la terra trema, abbiamo paura, tornano ricordi drammatici e ognuno reagisce a modo suo. Domenica mattina all'alba qualcuno è uscito in strada, lasciando la propria casetta (Soluzione abitative emergenza), che, anche se antisismica, non è bastata a dare sicurezza. Per il sindaco è una condizione di instabilità generale e personale e in questa situazione, con le scosse che si ripetono con una certa regolarità, il terremoto sembra senza fine. La notte tra sabato e domenica la terra ha tremato anche nella provincia di Pistoia e sul Monte Epomeo, a Ischia. Ma è improbabile che i fenomeni sismici siano collegati. Intanto a Pieve Torina, dove la consegna delle casette è stata completata a gennaio, sono alle prese con la ricostruzione delle case comunali, abbiamo consegnato le prime pratiche, ma la gente ha paura di tornare. Le nuove scosse di terremoto nelle Marche e sull'Appennino, lamenta Coldiretti in una nota, colpiscono alla vigilia della festività di Pasqua le zone del sisma dove molte aziende agrituristiche hanno riaperto, nonostante le difficoltà, con una stima di aumento del 10% delle presenze turistiche rispetto allo scorso anno. Nei 131 Comuni del cratere operano 444 agriturismi dei quali 42 in Abruzzo, 40 nel Lazio, 247 nelle Marche e 115 in Umbria. E le zone terremotate guardano con una certa apprensione a Roma. Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, auspica che il tema terremoto resti prioritario anche per il Governo che verrà. Il fatto che nei discorsi dei neo-presidenti di Camera e Senato non si sia fatta menzione un po' ci preoccupa. Il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, aveva detto qualcosa di simile qualche giorno fa, esprimendo preoccupazione per i finanziamenti per la ricostruzione. [INS::INS][INS::INS]

Terremoto al largo dell'Indonesia, magnitudo 6.4: allarme tsunami

[Redazione]

Un terremoto valutato dall'Usgs americano in magnitudo di 6.4, ha colpito inmare al largo dell'Indonesia, dov'è stato diramato un allarme tsunami.

?Epicentro pi? a Sud Est?, a Casamicciola la settima scossa dopo quella di agosto

[Redazione]

L'evento sismico che si è verificato questa mattina a Ischia ha avuto un epicentro più a sud est sempre a Casamicciola rispetto all'evento tellurico del 21 agosto scorso - dichiara Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano - Per la legge di Omori esso è successivo proprio al terremoto di massima magnitudo 4 della scala Richter che c'è stato in estate. Dunque, si tratta di una scossa di assestamento anche se scientificamente è un termine sbagliato. In sismologia la legge di Omori definisce la decrescita del numero di repliche dopo un sisma importante. Questa formula empirica è stata scoperta dal sismologo giapponese Fusakichi Omori nel 1894, prendendo in considerazione la sequenza sismica susseguente al terremoto di Nobi del 1891. Sono state ben sette le scosse, con quella di questa mattina, che si sono verificate nell'isola verde dopo quella del 21 agosto. La massima magnitudo si è avuta il 23 agosto di 2.1 e dopodiché ci sono state cinque eventi in prossimità di magnitudo 1. Questi sono stati i terremoti localizzati dalle nostre strumentazioni - dichiara la Bianco -, c'è ne sono stati anche altri molto bassi che i sismografi non li hanno localizzati. Nel caso di Casamicciola questi eventi non sono dovuti alla risalita di fluidi o magma e quindi riconducibili ad una natura vulcanica. Se c'è ne saranno altri in futuro? Questo non lo possiamo sapere ma non c'è nulla di allarmante ed è tutto tenuto sotto controllo dall'Osservatorio Vesuviano. Domenica 25 Marzo 2018, 12:54 - Ultimo aggiornamento: 25-03-2018 12:54 RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelnuovo Monti, l'elicottero non arriva, dramma per una donna incinta

[Redazione]

3 min Reggio Emilia, 26 marzo 2018 -elicottero ha problemi e non può partire. Così, una donna incinta è stata costretta ad aspettare quaranta minuti su un'ambulanza ferma, in condizioni gravi, per poi essere portata in ospedale a Reggio via terra. Un sabato sera di grande tensione e paura quello trascorso da una futura mamma. Sono le 22,30 quando al 118 arriva una chiamata urgente dal compagno di una ragazza, al sesto mese di gravidanza che lamenta forti dolori e contrazioni. Partono subito un'ambulanza e un'ambulanza che si precipitano a Gatta, frazione di Castelnuovo Monti, nell'abitazione della giovane in attesa. Nel frattempo la centrale operativa Emilia Ovest del 118 - che coordina le operazioni di soccorso anche nella provincia reggiana ordina all'elicottero dell'elisoccorso di Bologna di partire per poterla. Come previsto dal protocollo perché all'ospedale Sant'Anna di Castelnuovo Monti, dopo la discussione sulla chiusura del punto nascita, non è la possibilità di assistenza ostetrica alle partorienti in emergenza. La ragazza viene caricata in ambulanza dopo che i sanitari le hanno prestato le prime cure. Da Gatta, viene trasportata a Castelnuovo Monti, alla pista destinata all'atterraggio dell'elicottero che sarebbe dovuto arrivare a prenderla. Ma qualcosa non va. Elicottero a causa, pare, di un'avarìa non può partire. La giovane attende qui circa 40 minuti, soffrendo dolori lancinanti, all'interno di un'ambulanza ferma. Fino al nuovo ordine della centrale. La donna viene così trasportata con la stessa ambulanza all'Ospedale Santa Maria di Reggio. Dove arriverà quasi un'ora e mezzo dopo la chiamata ad emergenza. Tra la rabbia del compagno e lo stupore anche degli stessi medici. La ragazza si trova tuttora ricoverata nell'Arcispedale dove la sua gravidanza è sotto osservazione. Un episodio non è il primo in cui si sono riscontrate difficoltà per il trasporto di donne in gravidanza che è destinato a scatenare ulteriori polemiche sul punto nascita del nostro Appennino. Al di là di questo, alcune domande sorgono spontanee. Perché non è stato fatto partire un altro elicottero (da Pavullo o da Parma) dopo aver accertato l'avarìa di quello in partenza da Bologna? Possibile che non esista un piano che una donna in difficoltà debba essere costretta ad aspettare quaranta minuti ferma su un'ambulanza? Ma soprattutto, i tanto decantati investimenti della Regione che prevedevano un elicottero h24 a disposizione della montagna e destinato a casi urgenti dove sono? di SETTIMO BAISI e DANIELE PETRONI Riproduzione riservata

Previsioni meteo Pasqua e Pasquetta 2018, cosa dicono gli esperti

[Redazione]

Equinozio di primavera 'pazzarello'. Barcellona sotto la neve
 La pastiera, prima dolce pasquale, ora si cucina tutto l'anno - foto
 irescignoistock
 Pasqua, tre dolci regionali per le feste
 Nella notte tra sabato e domenica torna l'ora legale (Ansa)
 Cambio ora legale 2018, quando scatta (e come affrontarlo)
 Maltempo, una violenta mareggiata al Sud (Ansa)
 Maltempo, una violenta mareggiata al Sud (Ansa)
 Meteo, bufere di neve al Sud. Migliora (finalmente) nel weekend
 NEVE_29797060_152812 NEVE_29797060_152812
 Meteo, la neve copre l'Europa
 Roma, 25 marzo 2018 - Una settimana a tratti instabile, poi impennata delle temperature per Pasqua (ma con brutto tempo tra Nord e Tirreniche). Le previsioni meteo per i prossimi sette giorni (quelle disponibili al momento) illustrano una sostanziale uscita dal colpo di coda dell'inverno, con aria 'calda' dall'Africa che dovrebbe conquistare una buona fetta d'Italia. Ma condisturbi piovosi anche importanti. Ecco cosa dicono gli esperti
 VIDEO Scia luminosa illumina la notte dell'Italia
 FUORI DAL FREDDO - "Possiamo ormai considerare conclusa l'ondata di freddo fuori stagione e di neve a bassa quota che ha investito l'Italia nel corso di questi ultimi giorni. Le temperature - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - stanno pian piano risalendo, e lo faranno in modo più evidente nei prossimi giorni: nella seconda parte della settimana di Pasqua i valori si porteranno gradualmente anche al di sopra della norma, in modo particolare al Centro Sud, quindi in un contesto climatico molto più primaverile". A inizio settimana - dicono gli esperti - la perturbazione che oggi si è abbattuta al Sud abbandonerà le regioni meridionali, lasciando dietro di sé una residua instabilità al Sud e sulla Sicilia. Temperature in aumento e ondata di freddo conclusa? <https://t.co/rKeje62NgC>
 pic.twitter.com/HUu9z8VQdL meteo.it (@wwwmeteoit) 25 marzo 2018
 LE PREVISIONI PER LUNEDI' - Tempo in prevalenza soleggiato al Centro Nord, ma con più nubi su Abruzzo, Molise e basso Lazio, dove non si esclude qualche pioggia isolata. Ancora nuvoloso al Sud e in Sicilia con locali e brevi precipitazioni più probabili su Puglia e Calabria e, al mattino, anche nel nord della Sicilia. Poco nuvoloso in Sardegna. Temperature del mattino più miti al Centro Sud, massime in generale aumento con valori quasi ovunque compresi tra 13 e 16 gradi. Venti in attenuazione ma ancora moderati di Maestrale al Sud e nelle Isole con mari mossi o molto mossi. Per lunedì la Protezione Civile ha emesso allerta gialla di ordinaria criticità per rischio idraulico su Basilicata, Puglia, Sicilia. Allerta Gialla di ordinaria criticità per rischio temporali su Basilicata, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia. Allerta Gialla di ordinaria criticità per rischio idrogeologico su Basilicata, Calabria, Puglia, Veneto. #meteo #toscana stabile e soleggiato lunedì, qualche nuvola in arrivo martedì, qualche pioviggine sul nord mercoledì, qualche pioggia su centro-nord giovedì. Temperature in graduale aumento. Consorzio LaMMA (@flash_meteo) 25 marzo 2018
 MARTEDI' - Un sistema nuvoloso attraverserà il Nord Italia con un cielo a tratti anche nuvoloso e con precipitazioni sparse dal pomeriggio sulle Alpi, nevose oltre 1300-1500 metri; non escluse locali piogge anche tra Veneto e Friuli. Tempo decisamente più soleggiato al Centro Sud, dove prevarranno le schiarite rispetto agli annuvolamenti che però in Calabria, nord della Sicilia e Sardegna potranno dar luogo a locali rovescio di pioggia. Temperature stazionarie e vicine alle medie stagionali. Venti moderati di Maestrale ad ovest delle isole maggiori e sul basso Adriatico, deboli altrove. "Ulteriori rialzi delle temperature a metà settimana"
 DA MERCOLEDI' IN POI - Umidità e intensi venti di Libeccio riporteranno qualche debole pioggia lungo il settore tirrenico, dalla Toscana fino alla Calabria. Nelle temperature, tra martedì e mercoledì, prevarranno ulteriori rialzi. Intorno a metà settimana torneremo quindi verso valori in linea con le medie stagionali. La tendenza per l'ultima parte della settimana vede prevalere correnti meridionali al Centro Sud, dove quindi le temperature si porteranno su valori particolarmente miti per il periodo, mentre le regioni settentrionali ritroveranno sulla traiettoria delle correnti occidentali che daranno luogo a un tempo più variabile, a tratti instabile.
 IL METEO DI PASQUA - Secondo ilmeteo.it, la Pasqua potrebbe vedere "intensivi venti di Libeccio soffiare su tutti i bacini italiani, favoriti dall'arrivo dall'Africa dell'anticiclone Hannibal". Gli esperti dicono però che "il Libeccio porterà nubi

associate a rovesci e temporali su Toscana, Liguria dilevante, Appennino emiliano e sul Friuli Venezia Giulia". Sul resto del Paese invece potrebbe esserci spazio per ampie zone di sereno e temperature che, in particolare al Sud, potrebbero sfiorare i 30 gradi. 3bmeteo.com, sul sito, dice che il tempo dovrebbe restare "tra il variabile e l'instabile al Nord e sulle Tirreniche con veloci acquazzoni ma in un contesto soleggiato. Qui il clima sarebbe fresco. Risulterebbe più stabile il tempo invece al Sud e sulle Adriatiche con clima più mite". I meteorologi sottolineano però che lo scenario ha ancora un elevato grado di incertezza. Meteo PASQUA: arriva Hannibal sull'Italia, ecco il tempo previsto [VIDEO aggiornato] <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/gAgwiEi3tU> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 25 marzo 2018 Riproduzione riservata

Earth hour, il Wwf fa festa: 188 paesi, ? il nuovo record di partecipazione

[Redazione]

Quasi 18.000 tra monumenti e simboli hanno spento le proprie luci25 marzo 2018ROMA - "L'edizione di Earth hour 2018 ha registrato un nuovo record di partecipazione: ben 188 tra paesi e territori in cui individui, aziende e organizzazioni si sono mobilitati per chiedere impegni concreti sulla perdita della natura, dopo che 550 scienziati hanno lanciato l'allarme sul 'pericoloso declino' della biodiversità globale". Così il Wwf in una nota fa il bilancio di questa edizione dell'iniziativa salva-clima. Quasi 18.000 tra monumenti e simboli hanno spento le proprie luci mentre nel mondo sono stati generati oltre 3,5 miliardi di messaggi sui social network e sul web attraverso #earthhour, #connect2earth e tutti gli hashtag correlati. #Earth hour è stato trend topic in 33 paesi. "Ancora una volta, le persone hanno parlato attraverso earth hour - dice Donatella Bianchi, presidente di Wwf Italia - il record di partecipazione all'edizione di earth hour di quest'anno rappresenta un potente messaggio inviato da quanti, nel mondo vogliono restare, 'connessi' alla terra. Una comunità globale, quella di Earth hour, che chiede impegni immediati per fermare i cambiamenti climatici e la perdita della natura. La posta in gioco è troppo alta: abbiamo bisogno di azioni urgenti per proteggere la salute del pianeta per un futuro sicuro per noi e per tutta la vita sul pianeta. Vogliamo ringraziare tutti i comuni che hanno aderito, i tantissimi volontari, le aziende, i media partners, i tantissimi ciclisti che hanno pedalato per il clima e i testimonial, che ci hanno affiancato, come Gabriele Muccino che ci ha regalato il suo emozionante spot sull'orso polare, un simbolo degli effetti di quel cambiamento climatico globale che riguarda tutti noi". Dalla Colombia all'Indonesia alle Fiji, il popolo di Earth hour si è mobilitato per unire gli sforzi, proteggere ambienti chiave come foreste e mangrovie. In Romania, centinaia di persone hanno scritto lettere simboliche dedicate a fiumi, foreste e animali selvatici. In Africa, 24 paesi hanno celebrato earth hour per sottolineare le sfide di conservazione più pressanti che stanno affrontando, come l'accesso alle energie rinnovabili, le risorse idriche, l'emergenza siccità in Sud-Africa, e il degrado dell'habitat. A Roma, dopo lo spegnimento del Colosseo effettuata da un testimonial d'eccezione, l'astronauta Esa, protagonista della missione Vita dell'Asi Paolo Nespoli, oltre 1000 ciclisti hanno invaso le strade della capitale colorando con luci fluorescenti i luoghi simbolo della capitale italiana con un scampanello finale in piazza San Pietro. La pedalata per il clima è avvenuta in altre 20 città, grazie all'aiuto di Fiab. Oltre 400 i comuni italiani che hanno aderito grazie alla collaborazione di centinaia di volontari sul territorio e la preziosa collaborazione di Anci. Ieri è anche arrivato il messaggio speciale del presidente della Francia Emmanuel Macron per Earth hour, "il tempo della negazione è passato da un pezzo, stiamo perdendo la nostra battaglia contro i cambiamenti climatici e il collasso della biodiversità". Quest'anno Earth hour, per la prima volta, ha infatti visto la comunità globale comunicare attraverso connect2earth, la piattaforma, creata in collaborazione con il segretario della convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica e sostenuta dal ministero federale tedesco dell'ambiente il sostegno dell'iniziativa internazionale sul clima: l'obiettivo è costruire una consapevolezza popolare sul valore della e della natura per le nostre vite, salute e benessere. "La scienza è stata chiara: la perdita di natura rappresenta una crisi globale: la fauna selvatica è diminuita di quasi il 60% in poco più di 40 anni, il nostro pianeta è a un bivio: non possiamo avere un futuro prospero su un pianeta impoverito e degradato. Insieme, come comunità globale, possiamo cambiare le cose: le persone devono mobilitarsi e unirsi a governi e imprese per un'azione più incisiva sulla biodiversità e la natura: il momento di agire è ora", ha detto Marco Lambertini, direttore generale del Wwf internazionale.

Terremoto al largo dell'Indonesia, magnitudo 6.4: allarme tsunami

[Redazione]

Un terremoto valutato dall'Usgs americano in magnitudo di 6.4, ha colpito inmare al largo dell'Indonesia, dov'è stato diramato un allarme tsunami.

Roma, ennesimo raid a Cinecittà?, decine di cassonetti a fuoco: sempre gli stessi di 15 giorni fa

[Redazione]

Ancora un raid incendiario a Cinecittà. L'ennesimo. Anche questa notte decine di cassonetti sono andati a fuoco in diverse vie del VII municipio: da Via Marco Valerio Corvo a via Quintilio Varo, da Largo Giulio Capitolino a viale Tito La Bienna e Viale Spartaco. E a bruciare sono sempre gli stessi cassonetti che solo 15 giorni fa erano già andati a fuoco. Una vera e propria spedizione punitiva che non sembra avere fine. IL PRECEDENTE Cassonetti bruciati a Cinecittà, i residenti: Carcasse non ancora rimosse. Si tratta degli ultimi atti vandalici di una lunga serie, da novembre a oggi. Centinaia e centinaia di contenitori dell'immondizia bruciati e da sostituire. E spesso le fiamme coinvolgono anche moto e motorini con un enorme danno per i residenti. Ancora non è chiaro il movente di questi atti incendiari che il più delle volte sono dolosi. Sugli incendi di questa notte indagano i carabinieri. Certo è che ormai nel quartiere è diventata una vera e propria emergenza. L'associazione Pics, gruppo protezione civile, che opera da anni nel territorio si è resa disponibile con Ama a dare una mano per risolvere il problema. La soluzione potrebbero essere telecamere nascoste o presidi fissi per smascherare una volta per tutte gli autori di questi raid incendiari che da mesi stanno seminando il panico in tutta Cinecittà.

- Cicogne con le ali congelate nel freddo della Bulgaria, i contadini le accolgono in casa

[Redazione]

Emergenza cicogne in Bulgaria dopo che il Paese si è ritrovato in pieno inverno, con una coltre di neve di neve fino a 10-15 centimetri e temperature sotto lo zero. Le cicogne, arrivate alcuni giorni fa nel Paese, sono state sorprese dal maltempo, soprattutto nella Bulgaria settentrionale. Nella regione di Dulovo, nel nord-est, i contadini hanno già salvato decine di cicogne con le ali gelate per questo impossibilitate a volare. [BVBUJWVI-kEb-U111098416283HMG-1024x683] I canali televisivi mostrano immagini di cicogne messe in salvo e condotte vicino alle stufe nelle case degli abitanti locali. Diversi comuni hanno organizzato gruppi di salvataggio e campagne di approvvigionamento di cibo per le cicogne. Secondo gli esperti, sarebbero in gravi condizioni alcune centinaia di questi volatili. La neve di primavera ha lasciato senza luce diversi centri abitati in Bulgaria. [FK7K8MUA-kEb-U111098416283t5D-1024x683] Fra questi contadini è la storia di Safet Halid, 53enne che vive nel villaggio di Zaritsa, vicino a Dulovo, nel nord-est del Paese. L'uomo, mentre rincasava ha trovato quattro cicogne a terra in difficoltà e non ci ha pensato due volte: le ha portate a casa, ha acceso la stufa, ha dato loro il suo letto e le ha nutrite con un po' di pesce. Un quinto esemplare lo ha trovato quando è tornato a uscire di casa. [2018-03-21T152623Z_1029282096_RC1B690F01C0_RTRMADP_3_BULGARIA-ENVIRONMENT-kEb-U11109] È stato proprio lui, pubblicando le foto dei volatili in casa sua, a dare il via alla missione di soccorso: molti altri abitanti sono usciti di casa e lo hanno imitato. Le autorità locali hanno attivato un numero verde e dei centri di raccolta per le cicogne, raccomandando ai cittadini di agire solo su quelle con le ali bloccate o realmente impossibilitate a muoversi, e spiegando che le altre - capaci di potersi comunque nutrire dato che non tutti i laghi sono congelati - non dovevano essere toccate.

Autobomba e spari vicino al parlamento di Mogadiscio

[Redazione]

Secondo le prime informazioni l'esplosione sarebbe riconducibile a un'auto parcheggiata e imbottita di esplosivo. Leggere anche [a] [a] Pubblicato il 25/03/2018 Ultima modifica il 25/03/2018 alle ore 15:44 Una forte esplosione e colpi di arma da fuoco sono stati segnalati dalla polizia somala nei pressi del parlamento a Mogadiscio, in Somalia. Secondo le prime informazioni l'esplosione sarebbe riconducibile ad un'auto parcheggiata piena di esplosivo. L'esplosione si sarebbe verificata vicino all'incrocio Sayidka. Numerose ambulanze stanno convergendo sul posto per soccorrere i feriti.

Travolto da una valanga in Vallese, salvo dopo tre ore sotto la neve: illesi i due occupanti dell'elicottero caduto durante i soccorsi

[Redazione]

[36612VQU57]Colle del Gran San Bernardo, la valanga e elicottero caduto durante i soccorsi, foto dei canonici del Gran San Bernardo Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 25/03/2018 Ultima modifica il 25/03/2018 alle ore 15:46 alessandro mano aosta Durante le operazioni di soccorso dopo il distacco di una valanga, ieri nelle prime ore del giorno, un elicottero della compagnia svizzera Air Glaciers è precipitato al suolo al colle del Gran San Bernardo, su territorio elvetico, a poche decine di metri dal confine italiano. La valanga si è staccata poco dopo le 7, finendo sul lago ghiacciato del colle, tra il bergo Italia e i pizi dei canonici del Gran San Bernardo. La colata di neve ha travolto una persona, un cameraman della Svizzera tedesca che stava girando immagini per un documentario sui cani del colle della Fondation Barry. Air Glaciers è intervenuta con due elicotteri, con le condizioni meteo all' limite della praticabilità. L'uomo è stato estratto dalla neve grazie all' Artvache aveva con sé: ha riportato solo ferite lievi, ma era in stato di choc e in ipotermia per aver passato quasi tre ore sotto la neve. Durante le operazioni successive alla bonifica della slavina, un elicottero si è schiantato al suolo: le due persone a bordo sono uscite dalla cabina illesi. La polizia del canton Vallese e il Servizio inchiesta svizzero sulla sicurezza, agenzia federale sugli incidenti aerei, stanno lavorando per ricostruire le cause dell' incidente: il forte vento e la scarsa visibilità sono le imputate principali. Rendiamo grazie a Dio dopo questa giornata al colle - scrivono i canonici del Gran San Bernardo -. Non è stata nessuna vittima dopo una valanga e lo schianto di un elicottero di soccorso. Ringraziamo tutti i soccorritori che hanno messo a rischio la loro vita per salvare quella degli altri. Il colle è il luogo abitato più alto d' Europa per tutto l' inverno, con i suoi 2.473 metri di quota.

Asti, dopo il taglio degli alberi, Comune e agronomi forestali fanno prove di collaborazione

[Redazione]

Per evitare abbattimenti non necessari [PMKCC1Z158]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 26/03/2018Ad Asti, nella zona dell'ospedale Massaia, operai al lavoro per ripulireareasul Rio Crosio: si tratta di interventi di taglio, potatura e rimozione didecine di alberi ad alto fusto cresciuti nello spazio verde tra la strada e lapista ciclabile che corre lungo la cancellata dell'ospedale. I lavori hannosuscitato polemiche: ai favorevoli si sono contrapposte critiche e polemichearrivate anche in Consiglio comunale. Sugli interventi, le spiegazionidell'amministrazione cittadina: Stiamo tagliando le piante cresciute in modo incontrollato e disordinato: la decisione è stata presa per rendere più sicura e ordinataarea spiegaassessore Stefania Morra Sono alberi pericolanti in posizione pericolosa, che invadono e ostacolano il percorso ciclabile el alveo Rio Crosio con molte radici cresciute sotto il manto stradale.L'abbiamo fatto con autorizzazione della Forestale. Un avvio tra le polemiche arrivato però a un confronto costruttivo:assessoreMorra e il funzionario Marina Parrinello hanno incontrato Marco Devecchidell'Osservatorio del Paesaggio (Ordine degli agronomi e forestali) e AngeloPorta (presidente circolo Legambiente Valtriverna): è nata una proposta dicollaborazione offerta al Comune dagli ordini professionali del territorio:agronomi, forestali, ingegneri.obiettivo è avviare un progetto di gestione della vegetazione cresciuta sulle sponde dei corsiacqua, che possa rispondere al giusto equilibrio tra esigenze di manutenzione legate al rischio idraulico e la necessità di conservare il valore ecologico e paesaggistico. Precisa Devecchi in una nota: Mettiamo a disposizione competenze professionali di ordini e collegi per definire con il Comune e la Regione linee operative da seguire nei prossimi interventi sui corsiacqua locali.azione partirà proprio dall'esame della vegetazione nel tratto del Rio Crosio versoabitato: Questo ambito fluviale rappresenterà un caso di studio operativo utile per ragionare su come procedere spiegano i tecnici - Questo approccio con il Comune di Asti rappresenta un modello virtuoso di collaborazione tra enti e istituzioni, alla ricerca di soluzioni nella gestione dei contesti urbani.

Indonesia, sisma 6.4: revocato tsunami

[Redazione]

Condividi26 marzo 201801.06 Un terremoto di magnitudo di 6.4 ha colpito in mare al largo dell'Indonesia nell'arcipelago di Maluku, provocando un allarme tsunami che è stato poi revocato. Il sisma è avvenuto a 171 chilometri di profondità, sotto il mare di Banda, secondo il servizio sismologico Usgs. L'allerta tsunami, poi revocata, era stata lanciata dal Sistema di allerta dello Tsunami nell'Oceano Indiano, lo Iotws.

Puglia, Protezione civile: ancora rovesci e temporali

[Redazione]

Forte boato a Casamicciola, - paura a Ischia: ? terremoto. - Settima scossa da agosto

[Redazione]

di Massimo Zivelli Un evento sismico di lieve entità di magnitudo 1,5 è stato avvertito nella notte nell'area del cratere del terremoto del 21 agosto scorso a Casamicciola, localizzata tra il Majo e La Rita. Erano le ore 05.59 di questa domenica delle Palme quando un boato ha squarciato la notte: i sistemi di rilevazione riportano indicazioni di un evento avvertito nitidamente dalla popolazione anche a Fiaiano in Barano Ischia, oltre che a piazza dei Bagni epiazza Marina e al Celario di Casamicciola. La scossa è stata di bassa intensità e di livello superficiale verosimilmente a poco più di un chilometro, percepito dalla popolazione come boato, un rumore sordo, localizzato molto in superficie, con una magnitudo di 1,7 registrata dalla sede dell'osservatorio napoletano. Non sono stati verificati danni a cose e persone. Secondo i primi rilevamenti ufficiali dell'Istituto evento è di poco superiore alla soglia, localizzato dall'INGV nella parte alta di Casamicciola, i tecnici in sala parlano della zona verde intesa come Monte Epomeo. "L'evento sismico che si è verificato questa mattina a Ischia ha avuto un epicentro più a sud est sempre a Casamicciola rispetto all'evento tellurico del 21 agosto scorso", dichiara Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano. Sono state ben sette le scosse, con quella di questa mattina, che si sono verificate nell'isola verde dopo quella del 21 agosto. La massima magnitudo si è avuta il 23 agosto di 2.1 e dopodiché ci sono state cinque eventi in prossimità di magnitudo 1. "Questi sono stati i terremoti localizzati dalle nostre strumentazioni - dichiara la Bianco -, c'è ne sono stati anche altri molto bassi che i sismografi non li hanno localizzati. Nel caso di Casamicciola questi eventi non sono dovuti alla risalita di fluidi o magma e quindi riconducibili ad una natura vulcanica. Se c'è ne saranno altri in futuro? Questo non lo possiamo sapere ma non c'è nulla di allarmante ed è tutto tenuto sotto controllo dall'Osservatorio Vesuviano".

RIPRODUZIONE RISERVATA

Crolla un muro, bloccata la statale

[Redazione]

25/03/2018 Transito interrotto tra Marzamemi e la provinciale 85 e alla località San Lorenzo di Noto. Danni nel Siracusano per il maltempo delle ultime ore: in località Spinazza, tra Pachino e Noto, è crollato un muro perimetrale che ha bloccato il tratto stradale che da Marzamemi conduce alla provinciale 85 ed alla località San Lorenzo di Noto. L'immediato intervento dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della polizia municipale, ha permesso di limitare i danni del crollo e mettere in sicurezza la zona. A Melilli una tromba d'aria ha divelto il tetto di termocopertura di un casolare di campagna. Le forti raffiche di vento hanno anche rovesciato la carcassa di un'auto.